

I rapporti commerciali con l'estero nella Svezia del XIV secolo

Atto del re di Svezia

Tratto da: La storia medievale attraverso i documenti, a cura di Anna Maria Lumbelli, Giovanni Miccoli, Bologna, Zanichelli, 1974, pp. 129-130.

Magnus, per grazia di Dio re di Svezia, Norvegia e della terra di Scania agli uomini prudenti e saggi, ai consoli e a tutti i cittadini di Lubecca salute e affetto nel Signore. Accogliendo volentieri le giuste suppliche che ci sono state trasmesse dai reverendi delegati Thietmann Gustrow e Giovanni Rouff, vostri consoli e compatrioti, favorevolmente e giustamente commosso per i vostri doni, influenzato inoltre dai vostri gratuiti servizi, per cui vi siete presi cura di onorare i nostri antenati e noi e di servirci fino ad oggi, con il consenso unanime dei nostri cari consiglieri, vi facciamo queste graziose concessioni:

che i vostri cittadini che in gruppo o da soli vengono nel nostro regno di Svezia con le loro merci siano del tutto esenti da tributi e pedaggi e siano lasciati totalmente liberi, eccezion fatta di qualsiasi persona, da qualsiasi parte essa venga, che arrivi per acquistare carne, grano o tutte le altre derrate o prodotti la cui esportazione sarà stata proibita da noi per ragioni precise. Stabiliamo con il consiglio e l'assenso dei nostri consiglieri che se qualcuno dei vostri cittadini volesse soggiornare nel nostro regno, secondo le consuetudini, il diritto e la legge delle regioni nelle quali avranno deciso di vivere e di abitare, essi dovranno d'ora in poi essere chiamati Suedi e vogliamo che lo stesso venga scrupolosamente osservato nei riguardi dei nostri sudditi che vengono ad abitare nella nostra città.